legislazione e nella prassi sopra richiamate, rispetto al mandato all'estero (consentendo il raggiungimento dei complessivi nove anni) e sia, soprattutto, nel fatto che il comando presso le Scuole Europee è si di nove anni complessivi, ma scomposti in uno o due anni di prova, più tre anni di distacco, prorogabili per ulteriori 4 anni (che sono gli anni di distacco richiesti dalla ricomente):

ritenuto che non si pongono esigenze di bilancio posto che la ricorrente è insegnante di ruolo e, la differenza stipendiale sul trattamento metropolitano comunque spettantele, sarebbe a carico degli organismi europei sopranazionali;

ritenuto che è sussistente pure il periculm dato che i termini scadono l'1 settembre del 2011 e, nell'attesa del giudizio di merito, sarebbe, sicuramente, compromesso il diritto della ricorrente altrimenti costretta ad accettare altro eventuale diverso incarico per non incorrere nella cancellazione dalle graduatorie con definitiva compromissione della sua professionalità;

ritenuto di non doversi pronunciare sulle spese in quanto il presente provvedimento cautelare è emesso in corso di causa

ad essere nominata a dichiara il diritto di prestare il servizio all'estero presso la Scuola Europea per il periodo di quattro anni scolastici;

p.q.m.

ordina alla Amministrazione di destinare all'estero la ricorrente presso la scuola Europea a far data dall'1.9.2011 secondo la sua posizione in graduatoria.

Gels li 21.7.2011

Descocitato in Concellorio I 22-2-2011 R. POST AND S. C. ST. ST.

dett. Alessandro Laurino

Il Giudice

3